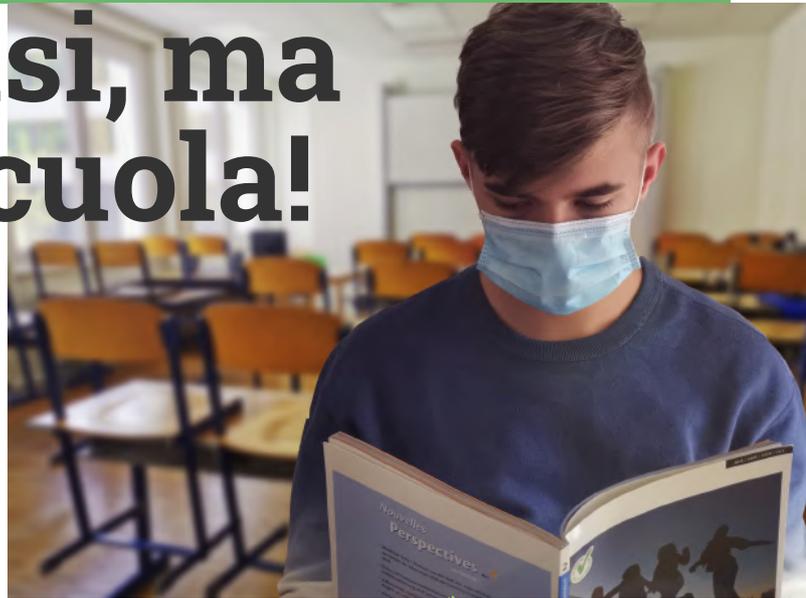


Negozi chiusi, ma si andrà a scuola!

L'ordinanza del Governatore Emiliano vieta gli spostamenti tra i comuni pugliesi anche nei tre giorni festivi dove in altre regioni è concesso. Intanto, negozi chiusi (quelli non essenziali) anche dopo Pasqua e le scuole, almeno fino alle "medie", riapriranno. Così dovrebbe essere, anche se i contagi in Puglia non accennano a diminuire ed in particolar modo nel foggiano. Avrà senso tenere chiusi i negozi ed aprire, invece, le scuole in questo momento di esplosione della pandemia?

Intanto, la dirigente dell'Ufficio provinciale scolastico, Maria Aida Episcopo, auspica il ritorno alla normalità ed in sicurezza.



Era dai famigliari per le festività. Preso latitante.

Era sfuggito alla cattura dopo l'operazione della polizia che portò all'arresto dei presunti autori dell'assalto ad un furgone portavalori che trasportava (il 15 ottobre del 2016) gioielli dal valore milionario nella zona di Milano. Nelle ultime ore è stato sorpreso a casa dei parenti. Era tornato per le festività pasquali. Ad attenderlo, però, c'erano gli agenti di polizia che lo hanno arrestato.

L'arcivescovo Pelvi: "Siamo tutti stanchi. Non arrendiamoci".



Monsignor Pelvi ha ricordato nel suo messaggio augurale per Pasqua che bisogna pregare Dio anche se, apparentemente, ci copre del suo silenzio. "Questo difficile momento lo supereremo facendo prevalere i buoni sentimenti, il "noi" deve vincere sull'egoismo e sui personalismi", ha evidenziato l'arcivescovo metropolita di Foggia-Bovino.

In Puglia si torna a scuola? Sì, forse...

Secondo le disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri degli ultimi giorni si tornerà a scuola dopo le festività di Pasqua. Ma in Puglia, dopo l'aumento dei contagi, potrebbero esserci provvedimenti diversi.

Durante un'attività pubblica presso l'ufficio scolastico Maria Aida Episcopo, alla guida dell'Ufficio Scolastico provinciale di Foggia, ha rivolto un particolare augurio a tutti gli insegnanti e personale scolastico, ma anche istituzioni e sindacati, per le festività di Pasqua sperando che subito dopo si possa tornare, anche se gradualmente, alla normalità.

“Formulo a tutto il mondo della scuola, soprattutto agli studenti, una Pasqua con prospettive più rosee a medio-breve termine rispetto al periodo di isolamento che abbiamo vissuto in questo difficile ultimo anno. L'auspicio è che la scuola possa tornare ad essere un centro pulsante abitato dai suoi attori tradizionali e fondamentali e che lo studente possa godere della relazione educativa e della forte esperienza del gruppo dei pari e non dietro uno schermo, ma dietro uno sguardo.

Dopo le festività, leggiamo nei primi documenti ufficiali emanati dal ministero e dal dicastero di settore, della riapertura delle scuole almeno per i primi settori formativi, infanzia, primaria e secondaria di primo grado anche nelle zone rosse come la Puglia. Ovviamente questa pandemia ci chiede di scrutare i dati, di fare le osservazioni continuativamente, ora dopo ora. Si parla di terza ondata pandemica di questi giorni. Speriamo che anche tutto il corso vaccinale che ha riguardato a tappeto il mondo della scuola e dell'Università possa essere foriero di buone prospettive di rientro e di incontro e di impostazione di didattica ordinaria”



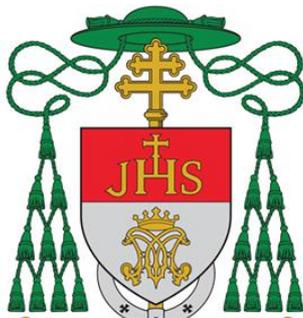
"Preghiamo anche quando il Signore è nel suo silenzio".

Il messaggio pasquale dell'arcivescovo Vincenzo Pelvi.



Monsignor Vincenzo Pelvi, arcivescovo metropolitano di Foggia-Bovino ha voluto rivolgere un messaggio di augurio alla nostra comunità.

"In questo tempo siamo tutti stanchi, stanchi della pandemia, delle difficoltà, pieni di preoccupazioni, con una fragilità ed una vulnerabilità che ci prende nelle radici del nostro essere. Non dobbiamo smarrirci, abbiamo una luce che ci viene dall'alto. E' la Pasqua del Signore, è la festa dello Spirito di Dio, è la possibilità di risorgere, di una vita rinnovata, di ricominciare, di sognare, di avere desideri forti: la passione e il bene. Guardo con voi al sepolcro, ormai il masso è tolto, è stato spostato. Il Sepolcro è vuoto, Cristo è risorto. Il nostro cuore è un come un sepolcro, abbiamo tanti macigni che ci soffocano dentro. Uno in particolare che è la causa degli altri macigni è quello dell'io, il nostro io come protagonismo. Questa affermazione dell'io a volte ci uccide. Se lasciamo agire Dio anche quando sia nel silenzio, con la preghiamo sappiamo che noi lo amiamo il Signore anche nel silenzio.



E se ci liberiamo di questo macigno dell'io allora esplode la festa del "noi". Sì, perché la Pasqua è compassione, è vicinanza agli altri, è condivisione, è sguardo contemplativo di chi ci sta affianco, è parola di dolcezza e di abbraccio, anche se non è possibile fisicamente ma ti fa guardare insieme lontano. Don Tonino Bello a dei ragazzi durante una sua visita pastorale chiedeva loro "chi è il Vescovo?". Una ragazzina rispose: "è colui che fa suonare le campane". E' bella questa risposta ed è vera perché ognuno di noi è come una campana che suona a festa che tutti noi dobbiamo ascoltare anche nella paura, nella chiusura, nel dolore. La campana penetra in ogni angolo della città, in ogni fessura. Ed allora, ognuno di noi deve essere una campana di risurrezione. Allora, coraggio, prendiamoci per mano come un girotondo dove c'è Cristo il risorto che ci prende con sé e ci eleva al di sopra di ogni meschinità quotidiana. Auguri ed un abbraccio di speranza e di rugiada spirituale, pregando anche quando Dio è nel suo silenzio".

"Ecce homo", dall'apostolo Giovanni al dialetto foggiano

Dalla flagellazione di Gesù al detto "Acce e ove": mi hai ridotto uno straccio.

Ecce homo è la frase che ha origine in ambito religioso e fu proprio l'Apostolo Giovanni a menzionarla. La storia di Ecce homo non solo il significato letterale, ma anche quello simbolico in relazione al quale spesso oggi la frase viene utilizzata anche nel dialetto foggiano, Giovanni riporta nel suo Vangelo l'espressione Ecce homo: il suo significato è strettamente legato all'azione di mostrare Gesù al pubblico dei Giudei in seguito agli episodi di flagellazione che lo avevano coinvolto. Nel dialetto foggiano ecce homo come "Acce e ove" è un termine spesso adoperato da chi è flagellato. Dirlo in dialetto è di una persona che è ridotto come Gesù nel suo patimento prima della crocifissione, frustrato e percosso fino a diventare uno straccio, ecco come sei ridotto, nel dialetto foggiano "Me fatt acce e òve", mi hai ridotto ad uno straccio.

Ten l'uove n'croce. me fatt, m'he fatte, tène l'uve ngròce, ha l'uovo messo di traverso, anche 'e carte m'hanno fatte a acce e òve, nel gioco delle carte mi hanno sconfitto pesantemente -Ecce homo è stato Ponzio Pilato, quest'ultimo che rivestiva il ruolo di governatore romano della Giudea e fu proprio lui a mostrare Cristo al suo popolo. "Ecce homo" stava, quindi, per "Guardate l'Uomo, vedete che l'ho punto?". Ecce homo, infatti, è divenuta anche estensione della passione di Gesù: non è inusuale, infatti, ascoltare frasi come "sembra un ecce homo" e quest'ultima può riferirsi sia a coloro che mostrano evidenti segni fisici sia a coloro che versano in uno stato emotivo precario e difficile.



Il dialetto foggiano fa sua questa locuzione latina che è l'espressione di un bellissimo linguaggio di cultura locale. Dal vocabolario "Fuggian-Italiane" del Sommo poeta Frattulino "Acce e òve modo di dire= alla lettera: sedano e uova, ma il significato è frustare, picchiare a sangue, derivante da Ecce Homo, frase pronunciata da Ponzio Pilato, mostrando alla folla Gesù Cristo flagellato. Assì nenn'a fernisce de stubbetià te fazz a acce e òve, se non la finisci di fare lo stupido.

Ettore Braglia

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 1.885.180 test, con 143.805 pazienti guariti e 48.747 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 36.486 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 762.115 (522.715 Pfizer/Biontech, 191.900 AstraZeneca, 47.500 Moderna) dosi e ne sono state somministrate 625.964 (82.1%). 202.598 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 10 milioni gli italiani vaccinati. Il 22 Marzo sono iniziate le vaccinazioni per gli over 80 domiciliati. Il 29 Marzo via libera alle vaccinazioni delle persone "fragili". Dal 12 aprile è il turno dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni.

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 336 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, in discesa rispetto al record di ieri. I test effettuati in tutta la regione sono stati 14.031, il numero più alto dall'inizio della pandemia. 7 i decessi nel foggiano. La situazione ospedaliera attuale presso il Policlinico Riuniti è di 189 pazienti ricoverati, di cui 32 in Rianimazione

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 2.044 così ripartiti: 776 in provincia di Bari, 137 nel brindisino, 194 nella BAT, 217 nel leccese, 415 in provincia di Taranto, 3 casi residenti fuori regione, 34 casi di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 336 nel foggiano. 25 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 44.8% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 260 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (stabile rispetto al giorno precedente).



"Non sentitevi soli".

Operazione dei carabinieri contro lo sfruttamento di lavoratori extracomunitari di borgo Mezzanone.

10 Milioni di euro il valore complessivo dei beni sequestrati e 6 milioni il fatturato annuo delle aziende sottoposte a controllo giudiziario.



Accertate e documentate le condizioni di sfruttamento cui erano sottoposti numerosi braccianti extracomunitari provenienti dall'Africa, impiegati a lavorare nelle campagne della Capitanata, tutti "residenti" nella nota baraccopoli di Borgo Mezzanone, ove insiste un accampamento che ospita circa 2000 persone, che vivono in precarie condizioni igienico-sanitarie e in forte stato di bisogno.

Numerosi furgoni, quasi sempre privi di assicurazione e modificati nelle caratteristiche costruttive per consentirne il trasporto anche di 20/25 persone in luogo delle 9 previste per quel tipo di mezzi, è la situazione che giornalmente ci si trova a vedere passando per le campagne. A bordo di furgoni e autovetture vetuste si vedono giovani braccianti che per guadagnare qualche soldo si prestano a lavorare anche in condizioni di evidente sfruttamento.



Le indagini

Servizi di osservazione e pedinamento sono bastati ai Carabinieri per comprendere le dinamiche: i braccianti, quasi tutti africani, venivano prelevati dalla baraccopoli di Borgo Mezzanone e da lì, a bordo di precari automezzi, venivano trasportati nelle vicine campagne di Stornara (FG), per poi essere impiegati a lavoro nei campi a ritmi estenuanti, spesso senza i previsti dispositivi di protezione individuale e soggetti a controlli serrati da parte dei caporali. La chiara fotografia della situazione rappresentata alla Procura della Repubblica di Foggia, che sul fenomeno del Caporalato aveva già fornito direttive precise nel recente passato, ha permesso di avviare l'indagine denominata "Principi e Caporali", attiva da luglio a ottobre 2020, condotta oltre che attraverso numerosissimi servizi di osservazione, controllo e pedinamento, anche con il fondamentale ausilio delle attività tecniche di intercettazioni telefoniche, grazie alle quali è stato possibile cristallizzare il sistema di selezione e reclutamento della manodopera messo in piedi dai proprietari delle aziende incriminate, padre e due figli, che avvalendosi di stretti e fidati collaboratori, italiani e non, avevano messo in piedi un apparato "quasi perfetto", che andava dall'individuazione della forza lavoro necessaria per la lavorazione dei campi, al reclutamento della stessa, fino al sistema di pagamento, risultato palesemente difforme rispetto alla retribuzione stabilita dal CCNL, nonché dalla tabella paga per gli operai agricoli a tempo determinato della provincia di Foggia. Le buste paga, infatti, sono risultate non veritiere, poiché nelle stesse venivano indicate un numero di giornate lavorative inferiori a quelle realmente prestate dai lavoratori, senza tener conto dei riposi e delle altre giornate di ferie spettanti. I lavoratori, tra l'altro, non venivano neanche sottoposti alla prevista visita medica.

Gli indagati

Agli indagati, 10 in totale, di cui 2 in carcere, 2 agli arresti domiciliari e 6 sottoposti all'obbligo di presentazione alla p.g., viene contestato -a vario titolo- l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro, di cui all'art. 603 bis del codice penale, recentemente modificato con la legge 199/2016. Tutti i soggetti, S.K., ivoriano di anni 35, K.A. senegalese di anni 31, K.S. guineano di anni 31, quali intermediatori illeciti e reclutatori della forza lavoro, D.P. di anni 66, D.A. di anni 31 e D.R. di anni 40, padre e figli, italiani, titolari delle società agricole, quali utilizzatori della manodopera, F.M. di anni 30 e F.T.E. di anni 56, italiani, quali gestori delle assunzioni e dei pagamenti dei lavoratori e D.L.A. di anni 44 e M.N. di anni 58, italiani, addetti al controllo sui campi dei braccianti, in concorso, assumevano, utilizzavano o comunque impiegavano manodopera costituita da decine di lavoratori africani, allo scopo di destinarla alla coltivazione di terreni agricoli di proprietà, o comunque nella disponibilità delle suddette imprese e società, sottoponendo i predetti lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno derivante dalle condizioni di vita precarie e dalla circostanza che essi dimorano presso baracche e ruderi fatiscenti all'interno della zona denominata "expista" di Borgo Mezzanone, pretendendo dagli stessi anche del denaro sia per il trasporto che per l'assunzione, con l'aggravante di aver commesso il fatto impiegando un numero di lavoratori superiori a tre. Contestualmente il GIP di Foggia ha disposto il sequestro preventivo - comprensivo delle relative sedi operative, dei beni mobili registrati e degli immobili e l'assoggettamento al controllo giudiziario di 8 aziende agricole, riconducibili a 3 dei soggetti colpiti da misura cautelare. Dopo questa operazione delle forze dell'ordine, l'ennesima, gli extracomunitari che vivono in questa comunità, rispettando le regole, non si sentiranno più soli.



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

113 persone denunciate.

La Guardia di Finanza scopre percettori del reddito di cittadinanza che non avevano diritto ad ottenerlo



Proseguono, nell'ambito delle attività finalizzate al controllo e alla tutela della spesa pubblica nazionale, le indagini dei finanziari del Comando Provinciale di Foggia dirette a scoprire chi ha percepito con l'inganno il Reddito di Cittadinanza. Prima della fine del 2020 erano già finiti sotto la lente degli investigatori 63 nuclei famigliari.

Nei primi tre mesi dell'anno gli ulteriori approfondimenti della Guardia di Finanza, sulla base di apposito coordinamento info operativo con l'INPS, hanno portato alla scoperta e alla denuncia alla Procura della Repubblica di Foggia di n. 113 persone, il cui nucleo familiare percepiva il "Reddito di Cittadinanza" pur non avendone diritto, perché sottoposti a misure cautelari personali, proprietari di immobili o valori mobiliari, percettori di redditi - oltre determinate soglie - non dichiarati nonché disponibilità liquide derivanti da vincite al gioco. La concessione del sostegno economico ad integrazione del reddito delle famiglie quale misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale è subordinata, tra l'altro, ad una serie di requisiti reddituali e patrimoniali che cumulativamente ciascun nucleo familiare deve possedere al momento della presentazione della domanda e conservare per tutta la durata dell'erogazione del beneficio. Analizzando le numerose istanze presentate per ottenere il beneficio in argomento, i Finanziari hanno approfondito la posizione di numerosi nuclei familiari riuscendo a rilevare che alcuni di questi avevano indebitamente percepito il Reddito di Cittadinanza.

81

casi, in sede di istanza all'Ente erogatore, il richiedente non aveva comunicato la sussistenza di una causa ostativa alla percezione del beneficio e cioè l'essere stato sottoposto a misura cautelare personale, ovvero la presenza nel proprio nucleo familiare di un componente attinto da analoga misura coercitiva. Tra gli 81 soggetti pregiudicati, 8 sono risultati essere affiliati alla criminalità organizzata;

22

casi, all'atto della richiesta del beneficio, erano state fornite false informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, ai redditi percepiti o alla posizione lavorativa - in alcuni casi in nero - dei componenti dello stesso;

6

casi non erano state denunciate proprietà immobiliari o mobiliari;

2

casi hanno omesso di segnalare vincite on line per oltre 55 mila euro.



**Guardia di Finanza
Foggia**



Da segnalare, infine, il caso di n. 2 percettori, di cui uno gravato da precedenti di polizia, che, nonostante fossero stati denunciati lo scorso anno per aver richiesto e ottenuto fraudolentemente il Reddito di cittadinanza, hanno reiterato l'istanza continuando a fornire informazioni non veritiere circa l'assenza di cause ostative alla percezione del sostegno.

Tutte le posizioni illecite emerse dalle indagini sono state segnalate all'INPS per la revoca e il recupero del beneficio economico non dovuto, nonché denunciate alla Procura della Repubblica di Foggia, che coordina le indagini per accertare le responsabilità di chi ha frodato l'Ente erogatore fornendo dichiarazioni false e omettendo informazioni dovute.

L'importo complessivo delle somme non dovute, sottratte fraudolentemente all'INPS, e di cui si provvederà al recupero, ammonta a oltre 560 mila euro.

Le pene previste per l'indebita percezione del reddito di cittadinanza sono la reclusione da 2 a 6 anni per chiunque presenti dichiarazioni false oppure ometta informazioni dovute e da 1 a 3 anni nei casi in cui si ometta la comunicazione all'Ente erogatore delle variazioni di reddito, del patrimonio nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della riduzione o revoca del beneficio.

I risultati riportati manifestano la particolare attenzione del Corpo nel contrastare fenomeni che, come nel caso dell'accesso a benefici assistenziali da parte di chi non ne ha titolo, hanno un elevato disvalore socio - economico perché generano un danno immediato alle casse pubbliche distraendo risorse che potrebbero essere invece impiegate a favore di coloro che ne hanno realmente necessità.



RESIDENZA PER ANZIANI R.S.A.A. "STELLA MARIS"

 *Via Stella Maris, 1 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.277499*

Ricerca per assalto a furgone portavalori. Sorpreso dalla polizia a casa di parenti per le festività.



La Polizia di Stato alle prime ore dell'alba ha rintracciato a Cerignola (FG) un latitante che a gennaio del 2019 si era volontariamente sottratto all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il Tribunale di Milano. E' ritenuto responsabile della rapina commessa, in concorso con altri soggetti, tutti già tratti in arresto, ai danni di due portavalori della srl Ferrari che trasportavano preziosi del brand Bulgari, facenti parte della collezione Heritage, del valore complessivo di oltre 4 milioni di euro. La rapina fu consumata lungo la rampa di accesso della strada provinciale Monza-Rho il 15 ottobre 2016. I poliziotti del Servizio Centrale Operativo di Roma e delle Squadre Mobili di Foggia e Bari, in collaborazione con il Compartimento Polizia Stradale della Puglia e con il Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Settentrionale", lo hanno stanato nello stesso complesso di case popolari ove risiede la sua famiglia, nell'appartamento di un parente, anch'egli con numerosi precedenti di polizia, tratto in arresto per il reato di favoreggiamento personale. Il ricercato, per come accertato dagli investigatori, si era rifugiato nel predetto appartamento da pochissimi giorni, in quanto intenzionato a trascorrere le vacanze pasquali insieme alla propria famiglia. Nell'operazione sono stati coinvolti oltre 60 agenti della Polizia di Stato che, dopo aver cinturato il comprensorio condominiale del quartiere Torricelli ove il fuggitivo si nascondeva, hanno presidiato 3 interi condomini, dalle cantine ai terrazzi, al fine di precludere al ricercato qualsiasi via di fuga. All'interno dell'appartamento è stata rinvenuta e sequestrata una carta d'identità non riconducibile a nessuno dei due arrestati, probabilmente utilizzata dal latitante per ostacolare le ricerche delle Forze dell'Ordine.

Evasione dai domiciliari, 4 arresti. Manette della polizia anche per maltrattamenti in famiglia e rapina.

Personale del Commissariato di Polizia di Cerignola, la mattina di martedì 30 marzo, ha tratto in arresto F.L. 35enne pregiudicato cerignolano, per evasione dagli arresti domiciliari. Lo stesso, invero, veniva sorpreso fuori della sua abitazione, mentre era intento a dialogare con un'altra persona. Lo stesso, su disposizione della competente A.G., veniva associato alla Casa Circondariale di Melfi. In sede di udienza di convalida dell'arresto, veniva ripristinata la misura degli arresti domiciliari. Nel pomeriggio dello stesso giorno, a conclusione di pressanti indagini, veniva tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Foggia, A.H. 34enne, per maltrattamenti in famiglia nei confronti della sua ex compagna. Nel pomeriggio del successivo 31 marzo, personale in servizio di volante, ha tratto in arresto P.D. 21enne pregiudicato cerignolano per evasione dagli arresti domiciliari. Lo stesso, invero, veniva sorpreso dagli agenti fuori della sua abitazione; tuttavia, alla vista degli stessi, P.D. rientrava nella sua abitazione, ma veniva raggiunto ed arrestato. In sede di udienza di convalida, a P.D. veniva ripristinata la misura degli arresti domiciliari. Nella giornata del 1° aprile, è stato tratto in arresto F.D. 35enne pregiudicato cerignolano, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, dovendo lo stesso espiare la pena residua di anni 1 mesi 6 e giorni 22 di reclusione per una rapina commessa in provincia di L'Aquila nel mese di Maggio 2018.



San Severo non dimentica

Il 3 aprile 1989 alle ore 16.12 si verificò il grave incidente ferroviario.

Ricorre sabato 3 aprile 2021 il 32esimo anniversario della tragedia della stazione ferroviaria di San Severo avvenuta il 3 aprile 1989, quando alle 16:12 il treno locale 12472 Bari Centrale - San Severo delle FS entrò a velocità eccessiva nel primo binario dello scalo sanseverese, deragliando e distruggendo parte della stazione ferroviaria.

Nella mattinata di sabato 3 aprile 2021, il Comune di San Severo ha organizzato una sobria, ma significativa cerimonia per commemorare il ricordo delle otto vittime della tragedia, nel pieno rispetto delle normative anti Covid 19. La commemorazione si terrà con inizio alle Ore 10.30, presso il cippo collocato nella stazione e non sarà aperto alla cittadinanza proprio per le restrizioni dovute alla pandemia in corso. Ricordiamo i nomi delle persone che persero la vita quel pomeriggio di 32 anni fa.

Nicola Carafa di San Severo, capo gestione ferroviario; Ciro Vasciarelli di San Severo, assistente di stazione; Giovanni D'Anello di San Nicandro Garganico, manovratore ferroviario; Antonio Ognissanti di San Severo, dirigente movimento in servizio quale Capostazione titolare; Claudio Padalino di Foggia, macchinista in servizio sul treno; Domenico Iannitti di Apricena, macchinista in servizio sul treno; Michele Capotosto di San Severo, impiegato Fiat; Luciano Accettulli di San Severo, imprenditore edile.

La scena che si presenta ai soccorritori è da incubo e dalle lamiere contorte sono ben otto sono le vittime che vengono estratte assieme a numerosi altri feriti. Il traffico ferroviario della linea Adriatica in Puglia viene bloccato per due ore, poi i collegamenti vengono ripristinati con deviazioni verso nord attraverso Caserta e Roma e verso sud fermando i convogli a Termoli e facendo poi proseguire i passeggeri a bordo di pullmann. In nottata viene inviato da Napoli il carro gru che si occupa di rimuovere le carcasse devastate delle vetture, alcune delle quali sono a dir poco irriconoscibili. La dinamica resta poco chiara, quel che è certo è che la carrozza Pilota è uscita dai binari a 100 km/h, è salita sul marciapiede ed in rapida successione ha abbattuto il fabbricato dello scalo ferroviario a partire dall'abitazione e dagli uffici del capostazione, il bar e la parete anteriore della sala d'attesa. Le vetture intermedie intanto, seguendo traiettorie impazzite hanno occupato tutta linea ferroviaria in un assordante stridore di lamiere.

Fonte: www.ferrovie.info

SOCIAL NETWORK



Franco Landella ✓

4 h • 🌐

Ecco la control room delle telecamere di sicurezza

Questa mattina è stata presentata la sala operativa in... Altro...



Maurizio Antonio Gargiulo si trova presso Foggia - Pantanella.

2 h • Foggia • 🌐

Se qualcuno al Comune si sveglia e ricopre correttamente questo tombino forse e dico forse lo ringraziamo pure.
Pantanella - pericolo ⚠️

👍 Valter Rizzi e altre 2 persone

Commenti: 3

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



LOZAC

Foggia, clima surreale!

Ultimo allenamento per pochi calciatori prima della pausa.

Di Tiziano Errichiello



Sono stati giorni sicuramente difficili quelli che si sono vissuti al Calcio Foggia dopo il contagio da Covid-19 che ha colpito ben 19 tesserati e che ha stravolto la vita dei calciatori interessati oltre ai programmi del club e dello staff tecnico con il rinvio di ben due gare di Campionato, a Palermo ed in casa con il Monopoli match, tra le altre cose, che era in programma domani allo Zaccheria. Nella giornata di oggi, dopo l'ultimo allenamento con i pochi effettivi a disposizione svolto in mattinata allo Zaccheria prima delle festività pasquali, Marchionni ha approfittato per salutare i ragazzi mettendo fine momentaneamente al clima surreale che si vive nello spogliatoio. Consueto ciclo di tamponi antigenici e molecolari per i rossoneri ad anticipare gli allenamenti individuali svolti sul manto erboso dello stadio di Via Gioberti con i pochi elementi a disposizione divisi in due gruppi da due e impegnati con il Professor Maurizio Nanula in sedute basate sull'attivazione tecnico-fisica, lavoro finalizzato alla resistenza aerobica e circuito tecnico-coordinativo. Per i portieri, invece, lavoro preventivo e circuito di forza in palestra agli ordini di mister Carafa. Al termine, come detto, gli auguri ed il rompete le righe con appuntamento per la ripresa degli allenamenti fissata per mercoledì prossimo, nel pomeriggio, con un'altra serie di tamponi ai quali dovrà sottoporsi il gruppo squadra rossonero prima di riprendere le attività. Cinque giorni da trascorrere serenamente per riordinare le idee e le forze prima del rientro a Foggia alla ripresa con l'obiettivo mirato di arrivare al match di mercoledì 14 Aprile al "Barbera" di Palermo in una condizione accettabile tale da far ben figurare i rossoneri che si giocheranno le ultime carte del miglior piazzamento al termine della stagione regolare in un mese fitto di appuntamenti.



Si giocherà ogni tre giorni e ci sarà bisogno di farsi trovare pronti per non incorrere in brutte sorprese. Una stagione tormentata, quella che sta andando verso il finale, cominciata in ritardo e che Marchionni ed i suoi stanno portando avanti non senza ostacoli da superare che solo il carattere e la tenacia del gruppo hanno permesso di mettere alle spalle. Tre gare in casa e due in trasferta, lì dove il Foggia ha il miglior rendimento stagionale, per risalire oltre l'attuale settima posizione in graduatoria. Non sarà semplice ma crediamo che Gavazzi e compagni vorranno consolidare il bel risultato ottenuto da inizio Campionato con l'augurio di essere la vera mina vagante dei play off promozione.

#FOGGIAPost

I play-off tra corsi e ricorsi storici.



Di Gianni Gliatta

Se il Foggia riuscirà nell'impresa di disputare i play off del campionato di serie C sicuramente sarà una sorpresa, ma anche un'opportunità. Una rivincita per tutte quelle volte che purtroppo non sono andate bene. Infatti, da quando è stato introdotto il sistema dei play off, i rossoneri hanno partecipato ben sei volte. Non hanno mai vinto: tre sconfitte in semifinale e tre sconfitte in finale. La prima volta del Foggia nei play off risale al campionato di C2 girone C 1999/00. Eliminazione in semifinale contro l'Acireale. Dopo la vittoria casalinga per 2-0, i rossoneri furono sconfitti nella gara di ritorno con lo stesso risultato e in seguito al peggior piazzamento in campionato (4° posto), non giocarono la finale. Stessa sorte due stagioni successive sempre in C2. Questa volta però il Foggia raggiunse la finale sconfiggendo in semifinale l'Igea Virtus. Contro il Paternò l'andata e il ritorno finirono 0-0 (d.t.s.) e per effetto del peggior piazzamento in campionato (5° posto) la promozione sfumò.

Prima di rivedere i rossoneri nei play off bisogna aspettare il triennio 2006/09. Nelle tre partecipazioni consecutive sicuramente la sconfitta contro l'Avellino nella finale dei playoff campionato C1 girone B 2006/07 è la più dolorosa da ricordare.

Dopo la vittoria in semifinale contro la Cavese e la vittoria nella partita di andata (1-0) della finale arrivò la doccia fredda del Partenio: 0-3. Nei due campionati successivi le speranze rossonere si arenarono in semifinale rispettivamente contro la Cremonese e il Benevento. L'ultima partecipazione del Foggia ai playoff risale al campionato di Lega Pro 2015/16. La squadra allenata da mister De Zerbi (2^ classificata) partecipò ai playoff intergirone. Dopo aver superato agevolmente il turno preliminare contro l'Alessandria (2-0) e le semifinali contro il Lecce (3-2 e 2-1 nel doppio scontro) arrivò la sconfitta dal Pisa di Gattuso. La settima volta per il Foggia potrebbe essere diversa e non sarà certamente il Covid a fermare i ragazzi di mister Marchionni. Le ultime uscite in campionato sono state molto buone e lasciano ben sperare per il futuro.



Foggia Post.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriairedazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it